



Allo studio **nuove tutele** per mamme e papà

di Laura Montorselli

Dall'assegno di indennità ai buoni per l'acquisto di servizi. Ecco il pacchetto di misure che l'Enpam sta studiando per migliorare l'assistenza alla genitorialità



dei medici e degli odontoiatri di Fermo e consiglia Enpam. L'idea di rimettere mano alle tutele previste per la maternità è venuta dalla necessità di integrare una normativa che rischia di essere carente soprattutto per le dottoresse che lavorano part-time o a tempo determinato e hanno coperture solo par-

ziali. Così ci ha spiegato Anna Maria Calcagni, che ha poi aggiunto: "In un momento come questo, di crisi lavorativa e di crisi della natalità, è sembrato doveroso da parte dell'Enpam venire incontro ai propri iscritti attingendo anche all'assistenza".

LE MISURE ALLO STUDIO

Tante le novità in arrivo, dunque, per sostenere i liberi professionisti neogenitori. Gli interventi al vaglio si propongono di assicurare una copertura piena, sia sul piano del reddito sia su quello previdenziale.

Queste le principali misure proposte: l'indennità di gravidanza a rischio anche per le libere professioniste, la possibilità di fare versamenti volontari per coprire il buco contributivo per i mesi di sospensione dell'attività, l'integrazione dell'indennità

fino a un minimo garantito per le lavoratrici part-time, l'equiparazione delle tutele per mamme e papà. Niente più distinzioni tra adozioni (e gli affidamenti preadottivi) nazionali e internazionali, per entrambe le quali verrebbe garantita un'indennità di cinque mesi. Si pensa infine di prevedere buoni per l'acquisto di servizi di

baby sitting o per fare fronte alle spese del nido (sia pubblico sia privato).

VERSO UNA PREVIDENZA SEMPRE PIÙ 'SOSTENIBILE'

La questione della genitorialità è uno dei nodi principali della nuova vulnerabilità sociale a cui il welfare deve fare fronte. Favorire il rientro al lavoro dopo la nascita di un figlio, alleggerire la gestione dei compiti familiari, sostenere il reddito della famiglia. Sono questi i punti salienti su cui la commissione dell'Enpam si è concentrata per progettare le nuove misure di assistenza alla genitorialità. "Una parte importante del lavoro è stata fatta – ha commentato Calcagni – ora il prossimo passo sarà trovare le coperture finanziarie e passare ai regolamenti". ■

In un momento come questo, di crisi lavorativa e di crisi della natalità, è sembrato doveroso da parte dell'Enpam venire incontro ai propri iscritti attingendo anche all'assistenza

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpam ha approvato a luglio una delibera quadro per ampliare le misure a favore della genitorialità. Il testo è frutto del lavoro di un gruppo di studio, che si è costituito a febbraio di quest'anno, coordinato da Anna Maria Calcagni, presidente dell'Ordine

GRUPPO DI STUDIO ENPAM PER L'ASSISTENZA ALLA GENITORIALITÀ

Coordinatrice: Anna Maria Calcagni (presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Fermo e consigliere Enpam)

Componenti: Francesca Basilico (consigliere Enpam nominata dal ministero della Salute), Roberta Chersevani (presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Gorizia), Maria Carmela Strusi (presidente del Comitato consultivo del Fondo degli specialisti ambulatoriali), Alba Latini (presidente della Cao di Teramo) Giampiero Malagnino (vice presidente vicario Enpam)

Il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto tecnico del direttore generale dell'Enpam Ernesto Del Sordo e del direttore dell'Area della previdenza Vittorio Pulci.